

Per un SINDACATO di classe, democratico e combattivo

A seguito delle assemblee svolte il 26 febbraio scorso, **le RSU Ups Milano - Vimodrone** fare un bilancio e fornire alcuni chiarimenti utili ad evidenziare il nostro punto di vista.

L'argomento all'ordine del giorno come da locandina inviata ai lavoratori era il "**Piano per il lavoro**". Tema a nostro avviso un po' limitato ma per evitare inutili polemiche e visto i grossi problemi della categoria abbiamo preferito "stare stretti" con i tempi in modo da dedicare in altra sede la discussione su temi impellenti come il CCNL, i trasferimenti e le problematiche aziendali.

I lavoratori che hanno partecipato avranno osservato che il funzionario, che ha fatto una autopresentazione, nuovo per il settore ma non nell'ambito politico sindacale, ha parlato pochissimo del "piano del lavoro" e molto del contratto nazionale.

Gli obbiettivi della Cgil

Il funzionario ha difeso le scelte portate avanti dalla Cgil in questi anni mettendo l'accento su una questione che per questa RSU è da sempre una bandiera: **la democrazia sindacale**.

Prendendo spunto dal titolo dell'assemblea- *Piano del lavoro*- ha presentato la proposta della Cgil sulla rappresentanza e la democrazia sindacale nel nostro paese. Ha spiegato la necessità di una legge utile a dare potere a chi ha maggiore rappresentanza. Una proposta illustrata in un modo abbastanza peculiare:

- 1. una legge che dia forza ai sindacati maggiormente rappresentativi**
- 2. Dare potere ai lavoratori e permettere loro di essere consultati sulle decisioni da prendere.**

Sul Primo Punto: la Cgil insieme a Cisl e Uil ha sottoscritto un accordo con le controparti - [28 Giugno 2011](#)- che prevede

Art1:

1. ai fini della certificazione della rappresentatività delle organizzazioni sindacali per la contrattazione collettiva nazionale di categoria, si assumono come base i dati associativi riferiti alle deleghe relative ai contributi sindacali conferite dai lavoratori. Il numero delle deleghe viene certificato dall'INPS tramite un'apposita sezione nelle dichiarazioni aziendali (Uniemens) che verrà predisposta a seguito di convenzione fra INPS e le parti stipulanti il presente accordo interconfederale. I dati così raccolti e certificati, trasmessi complessivamente al CNEL, saranno da ponderare con i consensi ottenuti nelle elezioni periodiche delle rappresentanze sindacali unitarie da rinnovare ogni tre anni, e trasmessi dalle Confederazioni sindacali al CNEL. Sono ammesse alla contrattazione collettiva nazionale le organizzazioni sindacali che abbiano nel settore una rappresentatività non inferiore al 5% considerando a tal fine la media tra il dato associativo (iscrizioni certificate) e il dato elettorale (percentuale voti ottenuti su voti espressi);



A cura della Rsu Ups MILANO E VIMODRONE

Perché chiedere una legge? Forse perché non hanno la forza e le capacità di imporsi nei fatti a livello contrattuale. Possibile, ma pensare che questo sia una soluzione ci sembra un azzardo perché significa vincolare il sindacato ad una legge che farà un Parlamento ... e visto i risultati elettorali da un po' di anni a questa parte, che non vede di buon grado il ruolo del sindacato ... Comunque, una cosa la dobbiamo dire in modo puntuale visto che il funzionario ha detto in assemblea che diciamo il falso in merito alle cose scritte in quell'accordo:

Noi sosteniamo che questo accordo che la Cgil ha firmato rende vana qualsiasi democrazia perché ivi sono stati inseriti dei limiti alla partecipazione dei lavoratori, il funzionario ha sostenuto che non è vero. Rimandiamo al testo:

art4:

4. i contratti collettivi aziendali per le parti economiche e normative sono efficaci per tutto il personale in forza e vincolano tutte le associazioni sindacali, espressione delle Confederazioni sindacali firmatarie del presente accordo interconfederale, operanti all'interno dell'azienda se approvati dalla maggioranza dei componenti delle rappresentanze sindacali unitarie elette secondo le regole interconfederali vigenti;

pertanto a decidere non sono i lavoratori ma le RSU ... ma il paradosso lo si raggiunge con la norma successiva

art. 5 (sintesi) Le RSA (che sono nominati dai sindacati e rispondono solo a loro!) solo in questo caso, in caso di discordia si potrà andare alla consultazione dei lavoratori! Il paradosso è che in ultima istanza restano le OOSS a decidere. Infatti esse possono invalidare, ritirando la delega al proprio rappresentate (RSA) dissenziente, pertanto nel caso le organizzazioni sono concordi, i lavoratori non avranno alcun titolo per decidere.

A nostro avviso questa non è vera democrazia !

La seconda argomentazione - fare decidere ai lavoratori sugli accordi generali -

Le argomentazioni sostenute dal funzionario sono del tutto fumose e demagogiche!

Se la CGIL avesse voluto mantenere vivo la sua antica e preziosa identità di rappresentare tutti i lavoratori iscritti e non iscritti, non avrebbe bisogno di autorizzazioni visto la sua presenza molto estesa per consultare i lavoratori! Esiste una tradizione centenaria del movimento operaio - che noi abbiamo fatta nostra: tutte le decisioni vengono prese in assemblea! Nessuno deve decidere sulla testa dei lavoratori se non i lavoratori stessi!

Certamente, in UPS questo metodo è inviolabile perché le RSU ne hanno fatto una bandiera dentro il sindacato. A dimostrazione di ciò la nostra storia fa giustizia delle facili propagande demagogiche delle burocrazie sindacali. Documenti e ordini del giorno, di oltre 20 anni di attività sindacale in difesa del diritto democratico del lavoratore di decidere per il proprio futuro.

Riguardo la piattaforma attualmente in discussione, la situazione è facilmente riassumibile:

L' 11 Giugno 2012 le direzioni sindacali nazionali presentano una piattaforma che per problemi di "tempi stretti" (si sarebbero potuti svegliare prima! ... un de jàvù che si ripete ad ogni rinnovo contrattuale) è stata discussa in soli 10 gg lavorativi fra i lavoratori(?) (impossibile visto la complessità del settore) pertanto sono stati i gruppi dirigenti sindacali a decidere in ultima istanza! Dato che si tratta di cronaca recente invitiamo i lavoratori a riflettere in merito alle cose dette dal funzionario sulla democrazia e il coinvolgimento dei lavoratori nell'elaborazione della piattaforma e cose del genere raccoglie tutto il nostro lavoro sulla trattativa in corso.

Lunga è la lista delle occasioni in cui abbiamo cercato di imporre la consultazione dei lavoratori per decidere democraticamente. Non sempre ci siamo riusciti soprattutto quando lo abbiamo proposto fuori dal "recinto" di Ups Milano e Vimodrone . Ancora fresca la ferita intorno alla sanità integrativa. Eravamo arrivati ad un accordo con UPS ma la [direzione sindacale ha fatto ostruzionismo](#) .

Nel merito della trattativa in corso sul rinnovo del CCNL:

Il funzionario ha detto che le "proposte contrattuali delle imprese sono irricevibili" e che queste "fanno parte di una prima fase di trattativa", nella quale - ognuno dice quello che vuole, in libertà-.

Se teniamo conto che al 26 febbraio, una decina sono gli incontri di trattativa in attivo, il sentirsi ripetere la stessa litania dal 13 Dicembre. Quello che si è dimenticato di dire è che le parti hanno già sottoscritto un accordo il [18 Dicembre](#) per 4 mesi con la promessa di un accordo definitivo sul CCNL entro Aprile ...

Ma la crisi economica non aspetta, in particolare nel nostro settore . I datori di lavoro hanno messo in moto un'offensiva importante contro le categorie più deboli come operai e autisti. In un editoriale di Logistica Management (Gennaio-Febbraio 2013)-rivista specializzata del settore - si scrive " *tutti gli indicatori economici, ma anche sociali sono negativi e il paese è sceso negli ultimi 5 anni di un gradino non solo economicamente ... lo spread non è solo finanziario, ma civile e riguarda tutta la società italiana nelle sue varie manifestazioni: scuola, sanità, anziani, infrastrutture, lavoro ecc ... Il 2013 ci porterà ulteriori forti peggioramenti nel PIL, nell'occupazione ... si comincia non andare all'università, ma le altre scuole non sono meglio ... il nuovo governo (sic!) dovrà chiedere significativi aiuti all'Europa per le banche semifallite e il debito, con ulteriori restrizioni, non si vede bene dove si potrà ancora tagliare ...*"

Parole chiare di cui non ci stupiscono gli effetti che abbiamo ampiamente analizzato in altre occasioni . Ma le parole se hanno un senso si traducono in un efferato attacco alle condizioni di lavoro e di salario concentrato sul rinnovo del CCNL "Eliminare il nastro di 8 ore giornaliere, ritornare alle 40 ore settimanali, estendere la pausa ad un massimo di 4 ore, inserire la settimana mobile per gli autisti per eliminare le domeniche, i primi 3 giorni di malattia non pagata, riduzione delle ferie da 22 a 20 giorni, Rol a 20 ore, abolire le ex festività -32 ore-, aumentare la flessibilità e la precarietà. eliminare la 14° Ai nuovi assunti e congelare gli scatti di anzianità!"

Le proposte della FILT-CGIL Come uscirne da questo impasse?

il funzionario ha illustrato le idee della Filt sul Contratto (un po' diverse dalla piattaforma) che si racchiudono in 4 proposte:

1. **Tenere unito il CCNL** ... parole che in verità dicono ben poco ... anzi misurandolo in base ai risultati ottenuti in questo decennio non sono edificanti! Nel processo di unificazione contrattuale durato un decennio sono state abolite diverse condizioni migliorative nel settore merci per garantire l'entrata del settore della logistica nel contratto, lo stesso

SULLE ASSEMBLEE del 26 FEBBRAIO E 6 MARZO

A cura della Rsu Ups MILANO E VIMODRONE

è stato per i facchini con lo scorso contratto ... si sono fatti accordi a ribasso pur di garantire l'unificazione, il miglior modo per rendere insoddisfatti tutte le categorie che la compongono perché a tutti è stata diminuita la capacità contrattuale!

2. **La responsabilità in solido** ... però quando è "la legge" ad essere modificata in peggio, come hanno fatto i vari governi fin ora ... neanche 5 minuti di sciopero si son fatti!
3. **Recupero dell'inflazione su tutti gli istituti:** lo dicono ad ogni rinnovo contrattuale e ad ogni rinnovo se ne dimenticano.
4. **No al doppio binario di assunzione.** Oggi quel poco che si assume (8 contratti su 10 sono precari). Proporre la stabilità contrattuale.

Oggi in mancanza di una legge che difenda il lavoratore licenziato senza giusta causa, tutti i lavoratori sono licenziabili senza problemi! Pertanto la vera stabilizzazione non passa attraverso il congelamento del salario per alcuni anni ma facendo entrare la costituzione nelle aziende. Ricordiamo che la Filt non ha voluto sostenere la campagna di raccolta firme per [l'abrogazione della riforma Fornero sull'art. 18](#)

I fatti sono più duri delle illusioni! Nel settore operaio, lo scorso contratto ha avuto la pretesa di stabilizzare le categorie dei lavoratori manuali bloccando il salario dei neoassunti al 2008! Un assurdità che ha prodotto al suo inverso l'esplosione di vertenze dure e violente dirette da strutture sindacali extraconfederali a causa della compressione verso il basso delle condizioni di lavoro e di salario da parte delle imprese.

Forte il nostro timore di una dirigenza sindacali che non impara dall'esperienza!

La contrattazione per essere vera si nutre di conflitto, di democrazia e di un programma capace di difendere i nostri interessi. Diversamente saremo destinati a soccombere!

Per tutte queste ragioni [noi continuiamo a sostenere le nostre ragioni](#) e per questo lottiamo per un sindacato realmente democratico con un programma veramente combattivo.

Solo così i lavoratori sentiranno il sindacato vicino e attento alle problematiche reali schierandosi sotto le sue bandiere.

7 Marzo 2013

RSU UPS Milano e Vimodrone